

Regionali, riparte il confronto per il contratto

PALERMO. (ato) Diritto al salario accessorio riconosciuto anche ai contrattisti e si sblocca la vertenza dei dipendenti regionali. Ieri mattina è stato infatti firmato un protocollo d'intesa tra governo regionale ed i sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil, Sadirs, Cobas/Codir, Siad e Ugl. Nel documento il governo s'impegna formalmente a far approvare, nel corso della manovra di variazione di bilancio attualmente all'Ars, una norma che risolva i problemi creati dalle eccezioni della Corte dei conti, nell'ottobre scorso, per l'erogazione del salario accessorio del 2006 e 2007.

«E' una grossa conquista - spiegano Marcello Minio e Dario Matranga del Cobas/Codir - perché viene così formalmente riconosciuto che è un diritto anche per i dipendenti regionali a contratto il salario accessorio e di conseguenza è adesso definibile l'entità della "massa salariale" occorrente per il rinnovo del contratto». Vale a dire 32 milioni di euro, più altri 3,9 milioni per il salario accessorio dei contrattisti, più il 4,85% di aumento già concordato per il biennio 2006-2007. In tutto circa 36 milioni di euro. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alla Presidenza Mario Torrisi che dà atto ai sindacati «di avere mostrato l'apertura necessaria per la risoluzione ottimale della questione nell'interesse di tutti i lavoratori».

In seguito alla firma del documento i sindacati hanno revocato il presidio sia alla Presidenza della Regione che dell'Aran Sicilia iniziato lunedì scorso, ma hanno confermato il blocco delle contrattazioni decentrate e il ritiro della firma dagli accordi del 25 maggio 2007 relativi al salario accessorio degli uffici di gabinetto e delle stazioni appaltanti (Urega). Ciò «sia perché non ci sembra giusto che una parte del personale prenda il salario accessorio - sostiene sempre il Codir - che per mantenere alta l'attenzione», in attesa che il governo mantenga il suo impegno di risolvere, sia dal punto di vista normativo che di copertura finanziaria, le questioni che avevano fatto arenare la vertenza. Il 27 dicembre nuovo incontro per l'avvio delle trattative.

A. To.